

Le fantasie di Flaubert

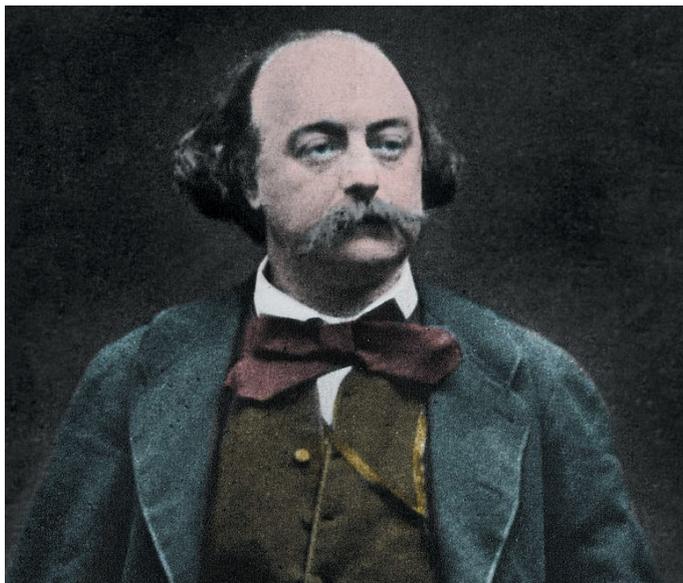
Quando un grande scrittore come Gustave Flaubert si confronta con le tentazioni di Sant'Antonio c'è da scommettere che quelle tentazioni siano anche le sue e quelle di tutti noi. La grandezza di questo libro sta nell'aver reso universali i sogni (o gli incubi, a seconda dei punti di vista) dell'eremita, ma anche nell'averli trasformati in una fantasmagoria di immagini, di suggestioni e di simboli che ci riportano direttamente alla cultura greco-latina, al misticismo platonico e neoplatonico e al sincretismo religioso: Ammone, Diana, Kere, Mitra, Neith, Oanne, Osiride, Ptah, Toth, Venere, Zoroastro, Iside, Persefone, Cibele, Vesta, Buddah, divinità egizie, greche, caldee, persiane, indiane; e poi sacerdoti, profetesse, maghi, martiri, papi, teologi, filosofi appartenenti alle scuole più disparate, monaci, operatori di miracoli, santi, angeli e creature del male, mostri, prostitute sacre, indovini, messaggeri, risorti, esseri ambigui e metamorfici, metà uomini metà animali. E quella che sarebbe stata, nella trattazione di un teologo o di un religioso, una piatta rappresentazione dei vizi capitali, diventa grazie al registro onirico di Flaubert letteratura, affresco antropologico, allucinazione fiamminga, visione mitica, bestiario medievale, popolato da esseri immaginari. Basti pensare al crescendo iniziale in cui Antonio è sotto lo scacco dei suoi demoni: uno dopo l'altro, in rapida successione, gli si presentano davanti leccornie di ogni tipo, oggetti

di **STEFANO CAZZATO**

lussuosi, palazzi regali, abiti scintillanti, profumi, il potere, l'arte, la bellezza e, soprattutto, le donne, tra cui la regina di Saba che prova a scatenare i suoi sensi combinando seduzione e senso materno: "Suono la lira, danzo come un'ape, conosco una quantità di storie da raccontare, una più divertente dell'altra ... Ah,

quando sarai mio marito, ti vestirò, ti farò elegante, ti profumerò, ti raderò ... Io non sono una donna, sono un mondo". Ci sono poi altre tentazioni, più pericolose di quelle della carne e della materia, quelle rappresentate dai cedimenti della fede, dalla debolezza dello spirito e della dottrina e dallo sposare qualche eresia in agguato, qualche deviazione. C'è chi spinge verso l'umanizzazione di Dio e chi rifiuta la divinità di Cristo; chi estremizza il tutto nello slancio mistico e spirituale, protrato sino alla mortificazione assoluta, e chi estremizza la componente dionisiaca, lasciandosi andare all'esaltazione sfrenata delle pas-

sioni. Di qua uno si immola in un modo, di là in un altro. Tutti cercano, o dicono di cercare Dio, ma ciascuno lo cerca alla sua maniera, in un proliferare di eresie e di derive che al lettore fanno perdere di vista il senso dell'ortodossia e a Sant'Antonio la testa: ariani, erniani, priscilliani, elkesaiti, carpocranziani, elvidiani, messaliani, paterniani, tazaniani, cainiti, circoncellioni, valesiani, audiani, praticamente tutta la storia movimentata, e mescolata a quella pagana, della spiritualità cristiana, fatta di spinte e contospinte, di passi in avanti o di lato e di ritorni, di mediazioni e salti. E in questa confusione di fedi, sottofedi, sette, mitomani e cialtroni che promettono la salvezza si fanno incalzanti le domande di Antonio sul senso della vita e della scelta: chi sono e



GUSTAVE FLAUBERT

La tentazione di sant'Antonio

CARBONIO EDITORE

cosa ci faccio in una grotta, lontano dal mondo e da tutti, assalito dai dubbi, sporco, tormentato dal freddo, dagli animali, dalle ombre, dalla fame? Solo un Dio ci salverà, ma dov'è il vero Dio, tra tanti "falsi" dei che assomigliano alla verità? E' veramente in questo luogo o da un'altra parte? Identificarlo in un'effigie, catturarlo in una ritualità, trattenerlo in una forma, non significa già tradirlo? Le forme non sono tutte illusioni, se Dio è uno e le forme sono tante?

Ma anche questa è l'ennesima tentazione, che gli tende direttamente il diavolo una volta che si sono inabissati tutti i vecchi dei, compreso il Dio degli eserciti. Finalmente spunta il giorno: "al centro del sole, dentro il sole stesso, dardeggia il volto di Gesù Cristo. Antonio fa il segno della croce e si rimette a pregare." G. Flaubert, *La tentazione di sant'Antonio*, Carbonio editore, 2023, pp. 169, euro 16.50